



L'associazione dei comuni

Anci, protesta contro la Regione Luci spente e bandiere a mezz'asta

Giovedì 22 Gennaio 2015 - 13:51

Articolo letto 516 volte

L'AnciSicilia ha ribadito non solo la necessità di istituire un Tavolo di confronto tra Stato, Regione ed AnciSicilia ma ha anche proposto di collocare negli edifici comunali la bandiera della Regione siciliana a mezz'asta a scopo dimostrativo

PALERMO - Basta con scelte nazionali contro comuni e Mezzogiorno, basta con una Speciale Autonomia Regionale, pretesto per scontri istituzionali, mistificazioni, sprechi e disservizi, immediata convocazione del Tavolo Stato-Regione-AnciSicilia e bandiere siciliane a mezz'asta. Sono questi i punti principali del documento approvato all'unanimità a Villa Niscemi durante il Consiglio Regionale dell'AnciSicilia, svoltosi per ribadire la preoccupante situazione delle amministrazioni locali messe in ginocchio dagli insostenibili tagli da parte del governo nazionale e regionale. Il Consiglio regionale dell'Associazione ha sottolineato che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e di minacce ad amministratori comunali impegnati per la legalità e lo sviluppo e che, purtroppo, le scelte nazionali non solo continuano a mortificare comuni e Mezzogiorno ma non tengono minimamente conto che gli enti locali, negli ultimi anni, non si sono sottratti a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica. Per questi motivi, l'AnciSicilia ha ribadito non solo la necessità di istituire un Tavolo di confronto tra Stato, Regione ed AnciSicilia ma ha anche proposto di collocare negli edifici comunali la bandiera della Regione siciliana a mezz'asta a scopo dimostrativo fino alla convocazione del tavolo stesso. Inoltre, il 9 febbraio saranno convocati in tutti i comuni dell'Isola consigli comunali con la partecipazione di sindaci e giunte per valutare il documento del Consiglio regionale. Infine, il 28 gennaio tutti i comuni dell'Isola, per 5 minuti, spegneranno le luci dei palazzi comunali e di una parte del centro città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nebrodi e dintorni

ANCI SICILIA 'ACCENDE' LE LUCI SULLE SCELTE NAZIONALI CONTRO COMUNI E MEZZOGIORNO



Domani, 28 gennaio tutti i comuni dell'Isola, per 5 minuti, spegneranno le luci dei palazzi comunali e di una parte del centro città. Il Consiglio Regionale AnciSicilia, programma nuove iniziative di protesta per dire basta alle 'trovate' del Governo nazionale a discapito dei Comuni: bandiere a mezz'asta e luci spente negli edifici comunali

Palermo, 27/01/2015 – Il Consiglio Regionale AnciSicilia, programma nuove iniziative di protesta per dire basta alle 'trovate' del Governo nazionale a discapito dei Comuni, a scontri istituzionali, sprechi e disservizi. AnciSicilia chiede l'immediata convocazione del Tavolo Stato-Regione e minaccia di mettere le Bandiere della Sicilia a mezz'asta.

"Inviteremo i 390 comuni siciliani a convocare consigli comunali il 9 febbraio prossimo", Leoluca Orlando, presidente Anci Sicilia, "esporremo le bandiere a mezz'asta e terremo le luci spente negli edifici comunali".

Orlando intende così dire "basta con scelte nazionali contro comuni e Mezzogiorno; basta con una Speciale Autonomia Regionale, pretesto per scontri istituzionali, mistificazioni, sprechi e disservizi; immediata convocazione del Tavolo Stato-Regione-AnciSicilia".

Sono questi i punti principali del documento approvato all'unanimità a Villa Niscemi durante il Consiglio Regionale dell'AniSicilia, svoltosi lo scorso 21 gennaio per ribadire la preoccupante situazione delle amministrazioni locali messe in ginocchio dagli insostenibili tagli da parte del governo nazionale e regionale.

Il Consiglio regionale dell'Associazione ha sottolineato che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e di minacce ad amministratori comunali impegnati per la legalità e lo sviluppo e che, purtroppo, le scelte nazionali non solo continuano a mortificare comuni e Mezzogiorno ma non tengono minimamente conto che gli enti locali, negli ultimi anni, non si sono sottratti a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica.

Per questi motivi, l'AniSicilia ha ribadito non solo la necessità di istituire un Tavolo di confronto tra Stato, Regione ed AnciSicilia ma ha anche proposto di collocare negli edifici comunali la bandiera della Regione siciliana a mezz'asta a scopo dimostrativo fino alla convocazione del tavolo stesso.

Inoltre, il 9 febbraio saranno convocati in tutti i comuni dell'Isola consigli comunali con la partecipazione di sindaci e giunte per valutare il documento del Consiglio regionale.

TrapaniOK.it

Inserita in [Politica](#) il 22/01/2015 da [REDAZIONE REGIONALE](#)

CONSIGLIO REGIONALE ANCISICILIA, NUOVE INIZIATIVE DI PROTESTA: BANDIERE A MEZZ'ASTA E LUCI SPENTE NEGLI EDIFICI COMUNALI - Orlando: Inviteremo i 390 comuni siciliani a convocare consigli comunali il 9 febbraio



- Basta con scelte nazionali contro comuni e Mezzogiorno
- Basta con una Speciale Autonomia Regionale, pretesto per scontri istituzionali, mistificazioni, sprechi e disservizi
- Immediata convocazione del Tavolo Stato-Regione-AnciSicilia
- Bandiere siciliane a mezz'asta

Sono questi i punti principali del documento approvato all'unanimità ieri a Villa Niscemi durante il Consiglio Regionale dell'AnciSicilia, svoltosi per ribadire la preoccupante situazione delle amministrazioni locali messe in ginocchio dagli insostenibili tagli da parte del governo nazionale e regionale.

Il Consiglio regionale dell'Associazione ha sottolineato che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e di minacce ad amministratori comunali impegnati per la legalità e lo sviluppo e che, purtroppo, le scelte nazionali non solo continuano a mortificare comuni e Mezzogiorno ma non tengono minimamente conto che gli enti locali, negli ultimi anni, non si sono sottratti a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica.

Per questi motivi, l'AnciSicilia ha ribadito non solo la necessità di istituire un Tavolo di confronto tra Stato, Regione ed AnciSicilia ma ha anche proposto di collocare negli edifici comunali la bandiera della Regione siciliana a mezz'asta a scopo dimostrativo fino alla convocazione del tavolo stesso.

Inoltre, il 9 febbraio saranno convocati in tutti i comuni dell'Isola consigli comunali con la partecipazione di sindaci e giunte per valutare il documento del Consiglio regionale.

Infine, il 28 gennaio tutti i comuni dell'Isola, per 5 minuti, spegneranno le luci dei palazzi comunali e di una parte del centro città.

Ritenendo necessario che queste iniziative e le altre che verranno programmate siano accompagnate da una incisiva azione di coinvolgimento e di comunicazione nei confronti dei cittadini, l'Anci Sicilia ha, inoltre, avviato una campagna informativa denominata “#taglicomuni” che si servirà di social network quali Facebook e Twitter, e il link www.anci.sicilia.it/taglicomuni.



Consiglio regionale Anci Sicilia: subito un tavolo di confronto, bandiere a mezz'asta nei comuni e luci spente. Un messaggio forte contro la crisi delle amministrazioni locali

[4200](#)

[by Ilaria Greco](#), [21/01/2015](#)

Ribadire la preoccupante situazione delle amministrazioni locali messe in ginocchio dagli insostenibili tagli da parte del governo nazionale e regionale. Questo l'obiettivo principale del Consiglio Regionale dell'Anci Sicilia, svoltosi questo pomeriggio a Villa Niscemi a Palermo. Il Consiglio regionale dell'Associazione ha sottolineato “che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e di minaccia ad amministratori comunali impegnati per la legalità e lo sviluppo e che, purtroppo, – come si legge anche nella nota dell'ANCI SICILIA, le scelte nazionali non solo continuano a mortificare comuni e Mezzogiorno, ma non tengono minimamente conto che gli enti locali, negli ultimi anni, non si sono sottratti a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica”.

Per questo motivo l'Anci Sicilia ha ribadito non solo la necessità di istituire un tavolo di confronto fra Stato, Regione ed Anci Sicilia, ma anche proposto di collocare negli edifici comunali la bandiera della Regione siciliana a mezz'asta a scopo dimostrativo fino a convocazione del tavolo stesso. Inoltre il 9 febbraio saranno convocati, in tutti i comuni dell'Isola, consigli comunali con la partecipazione di sindaci e giunte per valutare il documento del Consiglio regionale. Infine, il 28 gennaio, tutti i comuni dell'Isola, per 5 minuti, spegneranno le luci dei palazzi comunali e di una parte del centro città.

A rappresentare la città di Avola, e in qualità di vicepresidente vicario dell’AnciSicilia, in prima linea il sindaco Cannata il quale, dopo il Consiglio, ha incontrato l’Assessore Regionale all’Agricoltura per discutere dell’organizzazione dell’ Expo Milano. “Avola sarà presente nella più grande vetrina del mondo” – dice con orgoglio il primo cittadino. – “All’assessore inoltre ho richiesto notizie su stato della Cavagrande e mi ha risposto che sta lavorando per fare progetto con le guardie forestali”.

Ilaria Greco

Delia, Sindaco e presidente consiglio condividono iniziative protesta annunziate da Anci Sicilia

Scritto da [Redazione Canicatti Web Notizie](#) il 23 gennaio 2015, alle 06:30 | archiviato in [Delia](#), [Photo Gallery](#), [Politica](#). Puoi seguire ogni risposta attraverso [RSS 2.0](#). Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo



La bandiera della Regione siciliana a mezz'asta negli edifici comunali, fino alla convocazione di un Tavolo di confronto tra Stato, Regione ed Anci Sicilia. Il 28 gennaio, luci spente per cinque minuti nei palazzi di tutti i 390 comuni dell'Isola.

Sono queste le iniziative annunciate nel documento approvato all'unanimità ieri pomeriggio, a Villa Niscemi, dal consiglio regionale dell'Anci Sicilia.

<<Le decisioni prese dal governo nazionale e da quello regionale stanno mettendo in ginocchio i comuni della Sicilia. I tagli operati sono ormai insostenibili. I comuni piccoli non ce la fanno più – ha detto il sindaco di Delia, Gianfilippo Bancheri>>.

Preoccupazione è stata espressa anche dal presidente del consiglio comunale di Delia, Antonio Di Caro che ha dichiarato di condividere le iniziative di protesta annunciate.

<<Le risorse messe a disposizione dei piccoli comuni – detto – sono insufficienti. Fa rabbia che un comune, pur essendo virtuoso, debba subire tagli ingiustificati, che rischiano di mandarlo in fallimento. Da tempo l'Anci Sicilia coinvolge i presidenti dei consigli comunali nella difesa di quel poco che c'è da ormai da gestire. Anche il consiglio comunale di Delia si unirà alla protesta>>.

[ome](#) › [Politica](#) › [Tagli ai Comuni siciliani Luci spente nei municipi](#)

[La protesta](#)



Tagli ai Comuni siciliani Luci spente nei municipi

Martedì 27 Gennaio 2015 - 16:11

Articolo letto 751 volte

Luci spente in 390 comuni della Sicilia domani dalle 19 alle 19.05: continua la protesta decisa dal Consiglio regionale dell’AnciSicilia contro i tagli da parte del governo nazionale e regionale

PALERMO - Luci spente in 390 comuni della Sicilia domani dalle 19 alle 19.05: continua la protesta decisa dal Consiglio regionale dell’AnciSicilia contro i tagli da parte del governo nazionale e regionale. “In relazione alle diverse realtà territoriali – spiegano Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell’AnciSicilia – i sindaci potranno autorizzare lo spegnimento delle luci nei palazzi municipali, nella piazza antistante il municipio, oppure in qualunque parte della città ritenuta rappresentativa. L’importante è che i cittadini comprendano le ragioni della mobilitazione nata con l’obiettivo di illustrare i motivi per cui i comuni non riescono ad assicurare i servizi essenziali. La protesta è stata pianificata anche alla luce delle recenti relazioni della Corte dei Conti che, in due diverse occasioni, ha sottolineato la sproporzione dei tagli effettuati ai danni degli enti locali”. La protesta voluta dall’Associazione dei comuni siciliani è partita lo scorso 21 gennaio: i sindaci siciliani, a scopo dimostrativo, hanno collocato a mezz’asta le bandiere della Regione Siciliana. Il prossimo 9 febbraio, invece, in tutti i comuni dell’Isola saranno convocati consigli comunali aperti con la partecipazione di sindaci e giunte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AnciSicilia e i tagli nei confronti degli enti locali, il Sindaco di Modica: "Un coro di voci unanime contro un Governo Pd"

22 gennaio 2015 ore 17:16 Fonte: redazione - 260 letture [Politica](#) [2 Commenti](#)



“Siamo soddisfatti di assistere alla presa di posizione dell’AnciSicilia, vicina ai comuni siciliani nella battaglia che ci vede protagonisti contro i tagli indiscriminati dello Stato”. E’ l’intervento del Sindaco di Modica **Ignazio Abbate** dopo la nota inviata dal Consiglio regionale dell’AnciSicilia che ha indetto iniziative di protesta “per ribadire, riporta il documento, la preoccupante situazione delle amministrazioni locali messe in ginocchio dagli insostenibili tagli da parte del governo nazionale e regionale”.

“Sosteniamo pienamente la lotta che AnciSicilia sta portando avanti e parteciperemo ad ogni forma di protesta, ha dichiarato il Primo Cittadino. Siamo stanchi di subire un’ingiustificata politica di penalizzazione degli enti locali, una grave mancanza di risorse che mortifica i servizi essenziali e induce gli Amministratori a introdurre tasse per poter sostenere l’attività finanziaria degli enti. Un’azione che fa ricadere le responsabilità sui Sindaci, ma che in realtà fa parte della politica di Governo Pd.

Invece di promuovere interventi finalizzati al superamento della crisi economica, sottrae fondi agli enti locali.

Siamo dunque pronti ad opporci ad una situazione insostenibile. Lo Stato, la classe politica del Pd dovrà prendersi le sue responsabilità e ammettere il fallimento delle sue scelte”.

Il Comune di Alcamo aderisce alla protesta indetta dall'Anci Sicilia contro governo regionale e nazionale

Pubblicato: lunedì, 26 gennaio 2015

[News / Politica](#) | Di [Redazione](#)



ALCAMO. Anche il Comune di Alcamo e l'amministrazione Bonventre, aderiranno alle iniziative indette dal Consiglio Regionale dell'AnciSicilia, in merito alla preoccupante situazione in cui versano i comuni siciliani a causa dei continui e ripetuti tagli operati dal governo regionale e nazionale. A partire da oggi Già a partire da oggi è stata posta la bandiera a mezz'asta.

Il primo cittadino di Palermo e Presidente dell'Anci Sicilia Leoluca Orlando commenta: "Inviteremo i 390 comuni siciliani a convocare consigli comunali il 9 febbraio.

I punti della protesta dell'Anci Sicilia: Basta con scelte nazionali contro comuni e Mezzogiorno; Basta con una Speciale Autonomia Regionale, pretesto per scontri istituzionali, mistificazioni, sprechi e disservizi; Immediata convocazione del Tavolo Stato-Regione-AnciSicilia; Bandiere siciliane a mezz'asta.

Marsala Oggi

Mazara: l'amministrazione e il consiglio comunale aderiscono alla protesta indetta dall'Anci



By **Redazione (online)** gennaio 27, 2015 13:16

Il Comune di Mazara del Vallo e il Consiglio Comunale, aderiranno alle iniziative indette dal Consiglio Regionale dell'Anci Sicilia, in merito alla preoccupante situazione in cui versano i comuni siciliani a causa dei continui e ripetuti tagli operati dal governo regionale e nazionale.

I punti della protesta dell'Anci Sicilia: Basta con scelte nazionali contro comuni e Mezzogiorno; Basta con una Speciale Autonomia Regionale, pretesto per scontri istituzionali, mistificazioni, sprechi e disservizi.

Per questi motivi, l'Anci Sicilia ha ribadito non solo la necessità di istituire un Tavolo di confronto con Stato e Regione ma ha anche proposto di collocare negli edifici comunali la bandiera della Regione siciliana a mezz'asta a scopo dimostrativo fino alla convocazione del tavolo stesso. Inoltre, il 9 febbraio saranno convocati in tutti i comuni dell'Isola consigli comunali con la partecipazione di sindaci e giunte per valutare il documento del Consiglio Regionale Anci. Infine, il 28 gennaio tutti i comuni dell'Isola, per 5 minuti, spegneranno le luci dei palazzi comunali e di una parte del centro città.



Anche il Comune di Ispica aderisce alla mobilitazione permanente dei comuni siciliani promossa dall'Anci

27 gennaio 2015 ore 12:00 Fonte: - 39 letture [Politica](#) [Nessun commento](#)



Il Comune di Ispica aderisce alla mobilitazione permanente dei Comuni siciliani promossa dall'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) con un ordine del giorno approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio Regionale del 21 gennaio scorso. «Condivido pienamente – afferma il sindaco **Piero Rustico** – la ferma presa di posizione dell'Anci contro le scelte nazionali e regionali a danno dei Comuni, con riferimento principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale, e sottoscrivo integralmente l'ordine del giorno approvato a Palermo il 21 gennaio scorso da AnciSicilia. Per tale ragione, in armonia con il sentire di tutta la Giunta Municipale, il nostro Comune parteciperà a tutte le azioni di protesta suggerite dall'Anci, curando nel contempo una capillare comunicazione ai cittadini.» Contestualmente sono state annunciate le prime tre azioni che avranno luogo nel nostro Comune. Da oggi la bandiera della Regione Siciliana che sventola in Municipio sarà a mezz'asta in attesa dell'avvio di un Tavolo istituzionale di confronto, che dia risposte credibili affrontando i nodi irrisolti, a partire dall'attuazione della legge 42/2009 in materia di federalismo fiscale. Stamane il Sindaco ha inoltrato al presidente Giuseppe Quarrella richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, per il 9 febbraio prossimo, con all'ordine del giorno la discussione sul documento approvato dal Consiglio Regionale dell'AnciSicilia. Per domani, 28 gennaio, è stato programmato lo spegnimento delle luci della Casa Comunale e di parte della pubblica illuminazione in Corso Umberto (lato Municipio), in Piazza dell'Unità d'Italia e in Corso Garibaldi, dalle 19 alle 19,05. «Gli Amministratori locali – ha concluso il sindaco Piero Rustico – siamo costretti a confrontarci ogni giorno con i nostri concittadini dovendo dare spiegazioni circa decisioni non dipendenti dalla nostra volontà. È giusto perciò che i cittadini siano informati, anche attraverso queste forme di sensibilizzazione, sulle conseguenze concrete che le scelte nazionali e regionali stanno producendo

e rischiano di produrre in termini di tagli dei servizi erogati e conseguente necessitato innalzamento delle aliquote dei tributi locali.»

Marsala Oggi

Castelvetrano. Il Sindaco aderisce alle iniziative di protesta dell'AnciSicilia



By **Francesca Caprarotta** gennaio 22, 2015 19:50

Il Sindaco della città di Castelvetrano Selinunte, Avv. Felice Errante, rende noto che anche la nostra amministrazione comunale ha deciso di aderire alle iniziative di protesta, che sono state decise dal Consiglio Regionale dell'AnciSicilia, per lanciare un grido d'allarme sulla preoccupante situazione delle amministrazioni locali messe in ginocchio dagli insostenibili tagli da parte dei Governi Nazionale e Regionale.

La prima iniziativa si terrà il prossimo mercoledì 28 gennaio, in tutti i comuni dell'Isola, per 5 minuti, si spegneranno le luci dei palazzi comunali e di una parte del centro città. Inoltre, il 9 febbraio saranno convocati in tutti i comuni dell'Isola consigli comunali con la partecipazione di sindaci e giunte per valutare il documento del Consiglio regionale.

Tra i punti salienti del documento, stilato ieri pomeriggio, si dice Basta alle scelte nazionali contro comuni e Mezzogiorno, basta alla Speciale Autonomia Regionale, ormai diventata un pretesto per scontri istituzionali, mistificazioni, sprechi e disservizi e si chiede l'immediata convocazione del Tavolo Stato-Regione-AnciSicilia.

Tra le forme di protesta che si è deciso di adottare anche quella di collocare, negli edifici comunali, la bandiera della Regione Siciliana a mezz'asta a scopo dimostrativo fino alla convocazione del tavolo stesso.

<http://www.comune.valledolmo.pa.it/>

STATO DI AGITAZIONE DEL COMUNE DI VALLEDOLMO.



IL COMUNE DI VALLEDOLMO ADERISCE ALLO STATO DI AGITAZIONE METTENDO LE BANDIERE A MEZZ'ASTA NEL GIORNO DELL'AUTONOMIA REGIONALE.

Consiglio regionale dell'AnciSicilia, stato di agitazione dei sindaci siciliani. Bandiere a mezz'asta nel giorno dell'Autonomia regionale.

La Finanziaria ha subito dei tagli irragionevoli e i sindaci siciliani proclamano lo stato di agitazione, specificando che impugneranno parte della Finanziaria in particolare per ciò che riguarda l'addizionale all'accise dell'energia elettrica. Per questi motivi invieranno una nota ai prefetti dell'Isola per informarli che in questa drammatica situazione non sono in grado di garantire un minimo di coesione sociale. Infine, il prossimo 15 maggio, giornata dedicata ai festeggiamenti per l'Autonomia siciliana, in tutti i municipi verranno esposte, per protesta, le bandiere a mezz'asta. Queste le iniziative più eclatanti progettate e discusse, questo pomeriggio a Villa Niscemi, durante i lavori del Consiglio regionale dell'AnciSicilia, che ha anche approvato un ordine del giorno in cui si chiede al Governo regionale di provvedere al riequilibrio del Fondo, riportandolo quantomeno ai parametri approvati nel 2012.

VEDI

ALLEGATI:

[CONSIGLIO](#)

[REGIONALE](#)

[13-maggio](#)

[-2013](#)

[DOCUMENTO AnciSicilia su Legge di stabilita 2013](#)

Partanna: Comune aderisce a mobilitazione permanente dell'Anci Sicilia



26 gennaio

11:33 2015

[Stampa questo articolo](#)

[by Redazione](#) [Nessun Commento](#)

Il Sindaco Nicolò Catania (nella foto) e la Giunta Comunale, informano la cittadinanza di avere aderito alla mobilitazione permanente dei Comuni Siciliani, indetta dal Consiglio Regionale dell'AnciSicilia, che, in data 21 gennaio 2015, ha affrontato il tema della gravissima situazione economico-finanziaria in cui versano gli Enti Locali Siciliani a causa della politica nazionale e regionale, della costante riduzione dei trasferimenti e dei ritardi nell'erogazione delle risorse dovute.

“E’ ormai palese e sotto gli occhi di tutti – dichiara il sindaco – che sono state proprio le scellerate scelte politiche del Governo Nazionale, che per risanare la finanza pubblica ha saputo soltanto aumentare la pressione fiscale, comportando così effetti disastrosi sull’economia reale, contribuendo solo ed esclusivamente ad aumentare la crisi economico-finanziaria e ad abbassare il livello dei servizi erogati dagli enti locali. Gli effetti devastanti, dovuti alla progressiva e

persistente riduzione dei fondi statali e regionali, che hanno determinato il peggioramento della finanza locale, sono stati riconosciuti anche dalla Corte dei Conti Sicilia, che ha denotato il notevole sforzo di risanamento fatto dai comuni, non proporzionato alle proprie risorse, e tutto ciò a vantaggio di altri comparti”.

*“Nonostante i continui richiami da parte delle istituzioni alla situazione in cui versano gli enti locali siciliani – **ricordano il Sindaco e la Giunta Comunale** – sia il Governo Nazionale che il Governo Regionale non hanno dato segnali di consapevolezza delle problematiche avanzate; basti pensare al definanziamento dei fondi PAC e all’IMU dei terreni agricoli da parte del Governo centrale e alla mancata erogazione di importanti fondi regionali nel 2014 e la totale incertezza per il 2015”.*

*“Nonostante gli sforzi giornalieri – **dice Catania** – diventa molto difficoltoso riuscire a garantire ai cittadini servizi di qualità e soprattutto garantire interventi a favore delle fasce più disagiate”.*

*“E’ per tali motivi – **aggiunge Catania** – che abbiamo aderito **convintamente alla mobilitazione permanente** organizzata dall’ANCI Sicilia, che prevede di porre da subito a mezz’asta la bandiera della Regione Siciliana, fino a quando non si otterrà un Tavolo di confronto istituzionale per avere risposte concrete, lo spegnimento il 28 gennaio dalle 19,00 alle 19,05 delle luci della Casa Comunale e di una parte della pubblica illuminazione, e l’indizione di un consiglio comunale per il 9 febbraio p.v. per discutere dell’ordine del giorno approvato dal Consiglio Regionale dell’ANCI Sicilia”.*

*“Ho già impartito – **esplicita il Sindaco** - apposite disposizioni in merito agli uffici comunali preposti per la disposizione a mezz’asta della bandiera della regione siciliana in tutte le sedi comunali, lo spegnimento delle luci per il 28 gennaio p.v. sia nelle sedi comunali che in alcune zone del centro storico, inoltre ho diramato nota sul piano istituzionale al Presidente del Consiglio Comunale, che si è riservato di convocare apposito Consiglio Comunale per il 9 Febbraio p.v.”.*

Conclude Catania dicendo *“che è auspicabile una presa di coscienza da parte della cittadinanza affinché possa presenziare e avere contezza del dibattito che interessa tutta la nostra realtà territoriale, e che a tal fine l’Amministrazione provvederà a dare apposite informazioni, mentre ulteriori notizie, su questa campagna informativa, potranno essere assunte al link www.anci.sicilia.it/taglicomuni”.*

Testo integrale

<http://www.comune.lentini.sr.it/>

Mobilitazione permanente dei comuni siciliani... 



News

26/01/2015

Adesione proposta Anci Sicilia

I Comuni siciliani versano in una situazione economico – finanziaria gravissima a causa delle scelte politiche nazionali e regionali che hanno ridotto in modo significativo i trasferimenti, ritardando tra l'altro l'erogazione delle somme dovute.

Di contro si è proceduto all'innalzamento dei tributi locali e alla riduzione dei servizi ai cittadini.

Da qualche anno questa grave situazione è stata fortemente denunciata dall'ANCI SICILIA ed è stata evidenziata dalla Corte dei Conti: si penalizzano i Comuni a favore di altri con parti della P.A.

Le recenti scelte del governo nazionale (definanziamento dei fondi PAC, IMU, terreni agricoli,...) e del Governo Regionale (mancata erogazione di significative risorse relative al 2014 e totale e assoluta incertezza per il 2015) confermano il fatto che si continuano a compiere scelte che penalizzano i Comuni.

Gli Amministratori locali non avendo le giuste ed adeguate risorse finanziarie sono costretti a confrontarsi ogni giorno con i cittadini per dare spiegazioni su decisioni che non dipendono dalla loro volontà.

La riduzione e/o la mancata erogazione di molti servizi e l'aumento dei tributi locali non sono scelte compiute dai Sindaci e dalle amministrazioni locali, ma sono da imputare al Governo Regionale e al Governo Nazionale.

Al fine di contrastare queste scelte politiche che avranno ricadute gravissime nel bilancio comunale del 2015 che comporteranno ulteriori e inevitabili tagli ai servizi essenziali, si darà avvio a una mobilitazione permanente per contrastare la politica dei governi regionale e nazionale.

Si comunica pertanto, che aderendo alla proposta di ANCI SICILIA:

- a partire da oggi, 23 Gennaio 2015 la bandiera della Regione Siciliana verrà issata a mezz'asta in attesa dell'avvio di un tavolo di confronto istituzionale che dia risposte credibili;
- il 28 Gennaio p.v, dalle ore 19.00 alle ore 19.05 spegnimento delle luci del Palazzo

Municipale, di Piazza S. Francesco di Paola, C.so Mazzini, Piazza Vittoria, Via Arno.

- per il 9 Febbraio si proporrà la convocazione del Consiglio Comunale per discutere della grave situazione in cui versano i Comuni siciliani.

Castellana Sicula, 23/01/2015

IL SINDACO

Giuseppe Di Martino



Vittoria, il Comune aderisce alle iniziative di protesta dell'AnciSicilia

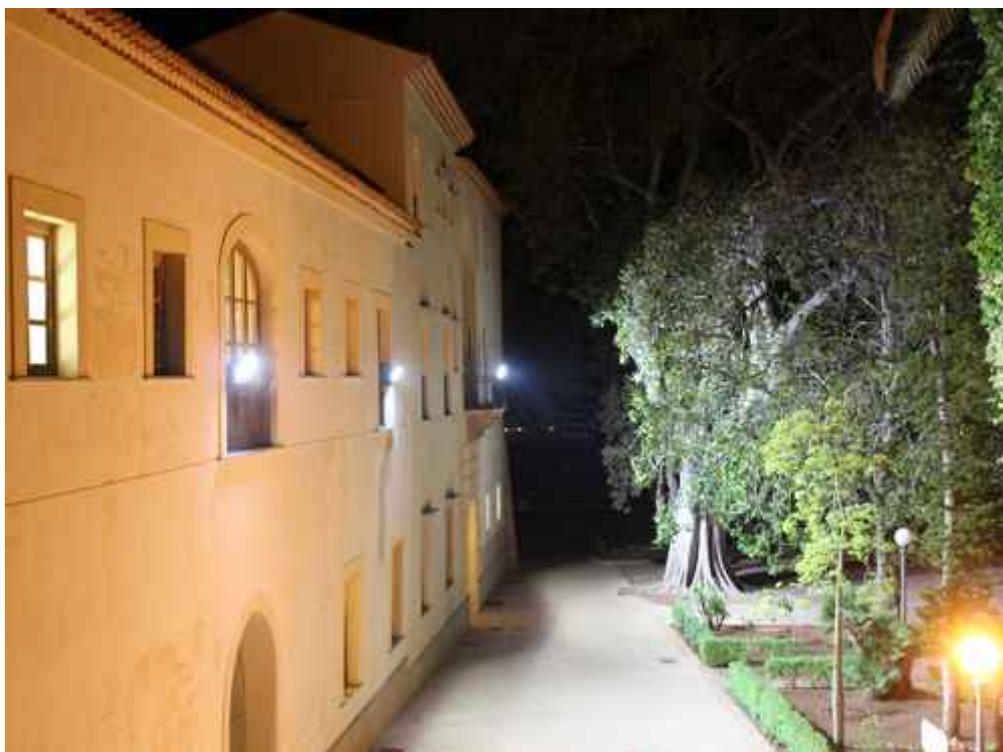
— 27 gennaio 2015



L'Amministrazione comunale di Vittoria ha aderito alle iniziative di protesta decise dall'AnciSicilia per "dire basta alle scelte nazionali contro Comuni e Mezzogiorno e alla speciale autonomia regionale, pretesto per scontri istituzionali, mistificazioni, sprechi e disservizi" e per chiedere "l'immediata convocazione del Tavolo Stato - Regione - AnciSicilia". Le iniziative di protesta si articoleranno nella convocazione, lunedì 9 febbraio 2015, dei consigli comunali in tutti i 390 Comuni siciliani e nello spegnimento, domani, mercoledì 28 gennaio 2015, delle luci dei palazzi comunali e di una parte del centro città. A Vittoria, su disposizione del sindaco, quest'ultima, in ordine di tempo, forma di protesta sarà attuata a partire dalle ore 19. - redazione

Anche Monreale aderisce alla protesta: 5' di black-out stasera negli edifici pubblici

28 Gennaio 2015.



L'azione è indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro i tagli del governo

MONREALE, 28 gennaio - Luci spente anche a Monreale, così come in tutti i 390 comuni della Sicilia stasera dalle 19 alle 19.05: continua con questa forma la protesta decisa dal Consiglio regionale dell'AnciSicilia contro i tagli da parte del governo nazionale e regionale.

“In relazione alle diverse realtà territoriali – spiegano Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell'AnciSicilia – i sindaci potranno autorizzare lo spegnimento delle luci nei palazzi municipali, nella piazza antistante il municipio, oppure in qualunque parte della città ritenuta rappresentativa. L'importante è che i cittadini comprendano le ragioni della mobilitazione nata con l'obiettivo di illustrare i motivi per cui i comuni non riescono ad assicurare i servizi essenziali. La protesta è stata pianificata anche alla luce delle recenti relazioni della Corte dei Conti che, in due diverse occasioni, ha sottolineato la sproporzione dei tagli effettuati ai danni degli enti locali”.

La protesta voluta dall'Associazione dei comuni siciliani è partita lo scorso 21 gennaio: i sindaci siciliani, a scopo dimostrativo, hanno collocato a mezz'asta le bandiere della Regione Siciliana. Il prossimo 9 febbraio, invece, in tutti i comuni dell'Isola saranno convocati consigli comunali aperti con la partecipazione di sindaci e giunte.



sito istituzionale

Città di Caltanissetta



[Il Comune di Caltanissetta aderisce alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia, per protestare contro le politiche nazionali e regionali di riduzione dei trasferimenti a favore degli Enti locali](#)

Il Comune di Caltanissetta aderisce alla mobilitazione permanente, promossa in occasione dell'ultima seduta del Consiglio Regionale dell'Anci Sicilia, alla quale era presente anche il sindaco Giovanni Ruvolo, riguardo la gravissima situazione economico-finanziaria in cui versano i Comuni, in conseguenza delle scelte politiche nazionali e regionali, della riduzione dei trasferimenti in favore degli Enti locali e dei significativi ritardi nella erogazione delle risorse dovute.

Pertanto a partire da oggi, e fino a quando non verrà avviato un Tavolo di confronto istituzionale che dia risposte credibili, la bandiera della Regione Siciliana, esposta al Comune di Caltanissetta, sarà posta a mezz'asta. Inoltre domani, 28 gennaio, dalle ore 19:00 alle ore 19:05, le luci di Palazzo del Carmine verranno spente, e lunedì 9 febbraio verrà convocato il Consiglio comunale, con all'ordine del giorno la problematica oggetto della mobilitazione.

Le conseguenti ripercussioni sull'innalzamento dei tributi su base locale e sulla progressiva riduzione dei servizi offerti ai cittadini, sono state più volte oggetto di incontri tra l'Associazione dei Comuni d'Italia e i rappresentanti del Governo. Un problema che è stato riconosciuto anche dalla Corte dei Conti. La Procura contabile ha infatti recentemente evidenziato come il peggioramento della finanza locale sia "imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale" e come gli enti locali abbiano sostenuto "uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle loro risorse, a vantaggio di altri comparti".

Nonostante tutto, non si evidenziano nelle recenti scelte del Governo nazionale (definanziamento fondi PAC, IMU terreni agricoli ...) e del Governo regionale (mancata erogazione di significative risorse relative al 2014 e assoluta incertezza per il 2015) segnali di consapevolezza della grave situazione in cui versano i Comuni. Ciò nondimeno gli Amministratori locali sono costretti a confrontarsi ogni giorno con i cittadini dovendo dare spiegazioni circa decisioni non dipendenti dalla loro volontà e, in molti casi, mettendo a rischio la loro stessa incolumità, testimoniato da episodi gravi e quotidiani.

[Il documento approvato all'unanimità, il 21 gennaio 2015, dal Consiglio Regionale dell'Anci Sicilia](#)



Dettagli

Scritto da Pier Paolo Olivo

Pubblicato: 27 Gennaio 2015

COMUNE DI CALTAVUTURO

Provincia di Palermo

AWISO

Si avvisa la Cittadinanza che il Comune di Caltavuturo intende aderire alla protesta promossa dal Consiglio Regionale ANCI Sicilia (ANCI) contro i tagli agli Enti locali.

Cinque anni ininterrotti di tagli agli enti locali e alle regioni hanno sortito, per quanto riguarda i Comuni siciliani, effetti devastanti. Gli obiettivi di risparmio e taglio delle spese negli enti locali sono stati centrati ma a scapito della riduzione degli interventi e dei servizi.

La Sicilia risulta la regione a Statuto Speciale più penalizzata dall'attuale dai tagli imposti dalla legge di stabilità 2015, infatti, oltre a tutte le somme non assegnate agli enti locali, lo Stato toglie alla Sicilia 273 milioni di euro che rappresentano il 4,20 della spesa sanitaria e l'1,8% di quella totale.

Per questi motivi, l'AnCI Sicilia ha ribadito non solo la necessità di istituire un Tavolo di confronto tra Stato, Regione ed Ancisicilia ma ha anche proposto di collocare negli edifici comunali la bandiera della Regione Siciliana a mezz'asta a scopo dimostrativo, fino alla convocazione del tavolo stesso.

Inoltre, saranno convocati in tutti i comuni dell'Isola consigli comunali con la partecipazione di sindaci e giunte per valutare il documento del Consiglio regionale.

Regione Siciliana sarà posta a mezz'asta.

Caltavuturo 27.01.2015

Il Sindaco

per tutto quanto sopra espresso si informa la cittadinanza che domani 28 gennaio 2015 dalle ore
Calogero Giuseppe Lanza



NOTO, ADESIONE ALLA PROTESTA ANCI, OGGI 5 MINUTI DI BUIO IN CENTRO

[4200](#)

by redazione , [28/01/2015](#)

Il Comune di Noto aderisce alle manifestazioni di protesta che dovranno condurre ad un tavolo istituzionale, promosse dall'ordine del giorno del Consiglio Regionale dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia). Le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti locali, trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti, questo quanto si legge in fase di premessa nel documento dell'Anci. I comuni sono al collasso occorre prendere la situazione in mano, Noto, come detto, aderisce pienamente ed oggi, 28 gennaio, così come proposto dall'Anci, dalle ore 19 alle ore 19,05 verranno spente le luci di Palazzo Ducezio e di parte dell'illuminazione pubblica. A comunicarlo è lo stesso Primo Cittadino Corrado Bonfanti. "Cinque minuti di buio per lanciare forte anche da Noto la mobilitazione che come Città ci apprestiamo a fare sino a quando non si avranno risposte credibili e concrete". Sono diverse le questioni sollevate in premessa dal consiglio regionale dell'Anci, immediatamente sposate dall'Amministrazione Bonfanti, che attuerà, prima fra tutte quella di oggi, le manifestazioni di dissenso deliberate. Ci sarà, infatti, anche da mettere la bandiera della Regione Siciliana a mezz'asta in attesa dell'avvio di un tavolo istituzionale di confronto dove sciogliere i nodi irrisolti, a partire dall'attuazione della legge 42/2009 (federalismo fiscale) e poi il Consiglio Comunale, a Noto già convocato, per il 9 febbraio per discutere proprio della delibera regionale dell'ANCI?

Emanuela Volcan



TrapaniPiu

Il portale con qualcosa in più

Trapani. Protesta contro i “tagli” del Governo, luci spente per 5 minuti

[0](#)

By [redazione](#) on 28 gennaio 2015 [Attualità](#)



Luci spente dalle 19 alle 19.05 di oggi. Il Comune di Trapani aderisce alla protesta simbolica messa in atto dalla sezione siciliana dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani che ha già ribadito nelle sedi istituzionali "la preoccupante situazione delle amministrazioni locali messe in ginocchio dagli insostenibili tagli da parte del governo nazionale e regionale". "Stato e Regione ci hanno costretto – afferma il sindaco Vito Damiano – a spremere sempre più le nostre comunità, esigendo da esse risorse sotto forma di tasse e tributi che sono state risucchiate nel vortice degli sprechi nazionali e regionali. I sindaci non possono più continuare a rimetterci la faccia e la dignità: la popolazione deve sapere chi è il vero responsabile del suo impoverimento. Come Comune di Trapani accettiamo l'invito alla protesta simbolica, spegnendo buona parte dell'illuminazione pubblica per 5 minuti. L'esposizione della bandiera della Regione a mezz'asta varrà solo per gli altri Comuni, avendola quello di Trapani ammainata ormai da diversi mesi". L'ANCI Sicilia ha chiesto a tutti i 390 Comuni siciliani di convocare per il 9 febbraio prossimo i consigli comunali, "ove discutere dei pesanti e gravi problemi che si prevede si manifesteranno nella regione già dalla prossima primavera".



Tagli ingiustificati di fondi alle pubbliche amministrazioni, l'ANCI Sicilia si mobilita

[0](#)

[AMMINISTRATIVA](#), [Area Provinciale](#), [BREAKING-NEWS](#), [Trapani](#)

[28 gennaio 2015](#)

[A+](#) [A-](#)

[Share on email](#)[Email](#) [Share on print](#)[Print](#)



Questa sera dalle 19:00 alle 19:05 saranno spente le luci nelle città che aderiscono all'invito dell' ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Sicilia che ha già ribadito nelle sedi istituzionali la preoccupante situazione delle amministrazioni locali messe in ginocchio dagli insostenibili tagli da parte del governo nazionale e regionale. Oltretutto, le ultime scelte nazionali non solo continuano a mortificare i Comuni siciliani e quelli del Mezzogiorno in generale, ma non tengono minimamente conto che gli enti locali, negli ultimi anni, non si sono sottratti nel dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica.

“Stato e Regione ci hanno costretto – afferma il Sindaco – a spremere sempre più le nostre comunità, esigendo da esse risorse sotto forma di tasse e tributi che sono state risucchiate nel vortice degli sprechi nazionali e regionali. I Sindaci non possono più continuare a rimetterci la faccia e la dignità: la popolazione deve sapere chi è il vero responsabile del suo impoverimento. Come Comune di Trapani accettiamo l'invito alla protesta simbolica, spegnendo buona parte dell'illuminazione pubblica per 5 minuti. L'esposizione della bandiera della Regione a mezz'asta varrà solo per gli altri Comuni, avendola quello di Trapani ammainata ormai da diversi mesi”.

È stato richiesto a tutti i 390 Comuni dell'Isola di convocare per il 9 febbraio prossimo i Consigli comunali, ove discutere dei pesanti e gravi problemi che si prevede si manifesteranno in Sicilia già dalla prossima primavera.

SIRACUSA NEWS

Noto e Floridia, Luci spente per 5 minuti in Municipio, stasera, contro la politica dei tagli agli enti locali



28 Gennaio 2015



Il Comune di Noto aderisce alle manifestazioni di protesta che dovranno condurre ad un tavolo istituzionale, promosse dall'ordine del giorno del Consiglio Regionale

dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia).

Le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessiva nei confronti degli locali, trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti, questo quanto si legge in fase di premessa nel documento dell'Anci. I Comuni sono al collasso e occorre prendere la situazione in mano. Noto aderisce pienamente e oggi, così come proposto dall'Anci, per cinque minuti dalle 19 verranno spente le luci di Palazzo Ducezio e di parte dell'illuminazione pubblica.

"Cinque minuti di buio - dichiara il sindaco Corrado Bonfanti - per lanciare forte anche da Noto la mobilitazione che ci apprestiamo a fare sino a quando non si avranno risposte credibili e concrete". Sono diverse le questioni sollevate in premessa dal consiglio regionale dell'Anci, immediatamente sposate dall'amministrazione Bonfanti, che attuerà, prima fra tutte quella di oggi, le manifestazioni di dissenso deliberate. Ci sarà, infatti, anche da mettere la bandiera della Regione Siciliana a mezz'asta in attesa dell'avvio di un tavolo istituzionale di confronto dove sciogliere i nodi irrisolti, a partire dall'attuazione della legge sul federalismo fiscale e poi il Consiglio Comunale, a Noto già convocato, per il 9 febbraio per discutere proprio della delibera regionale dell'Anci.

Anche a Floridia stasera dalle 19 alle 19,05 verranno spente le luci per protestare contro i tagli del governo nazionale e regionale nei confronti degli enti locali. L'iniziativa è stata deliberata dal Consiglio regionale dell'Anci per sensibilizzare i cittadini sulle crescenti difficoltà dei comuni che con i bilanci ridotti all'osso non riescono più ad assicurare i servizi essenziali.

<http://www.canalesicilia.it>

Gioiosa Marea – Spinella: «Basta tagli agli enti locali, spegniamo le luci»

Publicato 28/01/2015



Alla luce del documento approvato all'unanimità il 21 gennaio u.s. durante il Consiglio Regionale dell'Anci Sicilia, il Comune di Gioiosa Marea aderisce all'iniziativa di protesta per la preoccupante situazione della finanza pubblica resa insostenibile a causa dei tagli da parte del Governo Nazionale e Regionale.

Gli Enti Locali, negli ultimi anni, non si sono sottratti a dare il loro concreto contributo al risanamento dei conti pubblici operando una doverosa razionalizzazione delle risorse disponibili, ma le scelte Nazionali e Regionali rischiano di produrre tagli gravi dei servizi erogati non essendo certamente possibile innalzare ulteriormente le aliquote dei tributi locali per garantire gli stessi.

Pertanto, **oggi 28 gennaio 2015**, al fine di sensibilizzare anche l'opinione pubblica circa il peggioramento della finanza locale che non consente, malgrado l'impegno e la volontà delle Amministrazioni Locali, di garantire la normale funzionalità dei servizi alla cittadinanza e di programmare attività di investimento sul territorio, si effettuerà lo **spegnimento dalle ore 19:00 alle ore 19:05 delle luci della Casa Comunale e di parte della pubblica illuminazione.**

Si inviterà, inoltre, il Presidente del Consiglio Comunale a convocare per il prossimo 09 febbraio un Consiglio Comunale con all'ordine del giorno la discussione sul documento del Consiglio Regionale dell'Anci Sicilia e sulle conseguenze delle scelte politiche Nazionali e Regionali che penalizzano gli Enti Locali.

**Il Sindaco
Dott. Eduardo Spinella**

[Consiglio Regionale - Documento del 21 gennaio 2015](#)

<http://www.comune.valledolmo.pa.it>

STATO DI AGITAZIONE DEL COMUNE DI VALLEDOLMO.



IL COMUNE DI VALLEDOLMO ADERISCE ALLO STATO DI AGITAZIONE METTENDO LE BANDIERE A MEZZ'ASTA NEL GIORNO DELL'AUTONOMIA REGIONALE.

Consiglio regionale dell'AnciSicilia, stato di agitazione dei sindaci siciliani. Bandiere a mezz'asta nel giorno dell'Autonomia regionale.

La Finanziaria ha subito dei tagli irragionevoli e i sindaci siciliani proclamano lo stato di agitazione, specificando che impugneranno parte della Finanziaria in particolare per ciò che riguarda l'addizionale all'accise dell'energia elettrica. Per questi motivi invieranno una nota ai prefetti dell'Isola per informarli che in questa drammatica situazione non sono in grado di garantire un minimo di coesione sociale. Infine, il prossimo 15 maggio, giornata dedicata ai festeggiamenti per l'Autonomia siciliana, in tutti i municipi verranno esposte, per protesta, le bandiere a mezz'asta. Queste le iniziative più eclatanti progettate e discusse, questo pomeriggio a Villa Niscemi, durante i lavori del Consiglio regionale dell'AnciSicilia, che ha anche approvato un ordine del giorno in cui si chiede al Governo regionale di provvedere al riequilibrio del Fondo, riportandolo quantomeno ai parametri approvati nel 2012.

VEDI

[CONSIGLIO REGIONALE](#)
[DOCUMENTO AnciSicilia su Legge di stabilita 2013](#)

[13-maggio](#)

ALLEGATI:

[-2013](#)

.comune.trapani.it

27 gennaio 2015 - I Comuni siciliani si ribellano alla politica dei tagli di Stato e Regione

- 
- 

Domani 28 gennaio dalle 19:00 alle 19:05 saranno spente le luci nelle città che aderiscono all'invito dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Sicilia che ha già ribadito nelle sedi istituzionali la preoccupante situazione delle amministrazioni locali messe in ginocchio dagli insostenibili tagli da parte del governo nazionale e regionale. Oltretutto, le ultime scelte nazionali non solo continuano a mortificare i Comuni siciliani e quelli del Mezzogiorno in generale, ma non tengono minimamente conto che gli enti locali, negli ultimi anni, non si sono sottratti nel dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica.

"Stato e Regione ci hanno costretto – afferma il Sindaco – a spremere sempre più le nostre comunità, esigendo da esse risorse sotto forma di tasse e tributi che sono state risucchiate nel vortice degli sprechi nazionali e regionali. I Sindaci non possono più continuare a rimetterci la faccia e la dignità: la popolazione deve sapere chi è il vero responsabile del suo impoverimento.

Come Comune di Trapani accettiamo l'invito alla protesta simbolica, spegnendo buona parte dell'illuminazione pubblica domani per 5 minuti. L'esposizione della bandiera della Regione a mezz'asta varrà solo per gli altri Comuni, avendola quello di Trapani ammainata ormai da diversi mesi".

È stato richiesto a tutti i 390 Comuni dell'Isola di convocare per il 9 febbraio prossimo i Consigli comunali, ove discutere dei pesanti e gravi problemi che si prevede si manifesteranno in Sicilia già dalla prossima primavera.

AGRIGENTO NOTIZIE

Protesta contro la finanziaria regionale, bandiere a mezz'asta al Comune di Sciacca

Il sindaco Fabrizio Di Paola sostiene l'azione intrapresa dall'Anci-Sicilia che ha annunciato anche un ricorso al Tar contro la finanziaria regionale, in particolare nella parte che riguarda l'addizionale sull'energia elettrica



Redazione 14 maggio 2013

[Consiglia](#)

0

0



Il palazzo comunale di Sciacca

Anche il sindaco di **Sciacca**, Fabrizio Di Paola, aderisce alla iniziativa promossa dall'Anci-Sicilia per **protestare contro la finanziaria regionale** che ha decurtato circa 150 milioni di euro alle autonomie locali. Nel Palazzo Municipale di Corso Vittorio Emanuele, domani, nel giorno dei festeggiamenti per l'Autonomia siciliana, saranno esposte **bandiere a mezz'asta in segno di lutto** così come in tanti altri comuni siciliani.

“Con questa finanziaria – dichiara il sindaco Fabrizio Di Paola –, il governo regionale rischia di dare la mazzata finale ai Comuni. Con gli stanziamenti previsti, ridotti all’osso, gli Enti locali non saranno più nelle condizioni di garantire i servizi essenziali. Non è più possibile andare avanti in questo modo. Mentre i sindaci si confrontano ogni giorno con la disperazione dei cittadini, altri livelli istituzionali sembrano vivere in una dimensione fuori dal mondo”.

Il sindaco Fabrizio Di Paola sostiene l’azione intrapresa dall’Anci-Sicilia che ha annunciato anche un **ricorso al Tar contro la finanziaria regionale**, in particolare nella parte che riguarda l’addizionale sull’energia elettrica.

Annuncio promozionale

 [Ricevi le notizie di questa zona nella tua mail. Iscriviti **gratis** ad AgrigentoNotizie !](#)

“L’articolo 15 della finanziaria – dice il sindaco Di Paola – prevede quest’anno uno stanziamento di 651 milioni per le autonomie locali. È la stessa cifra dello scorso anno. Ma a differenza del 2012 - contesta l’Anci - la somma comprende i 101 milioni di accise sull’energia elettrica e i 44 milioni destinati alle Province. In cinque anni i trasferimenti agli Enti Locali sono diminuiti del 44,5 per cento: si è passati da 913 euro nel 2009 ai 506 milioni di euro del 2013. Il dato è sconcertante. Il governo regionale ci deve mettere nelle condizioni di amministrare e di dare risposte ai cittadini. E’ una questione di sopravvivenza”.

Convoca <https://milocca.wordpress.com/>

Convocazione Consiglio Comunale straordinario e urgente

Si avvisa che il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta straordinaria e urgente, pubblica per il giorno **29 gennaio 2015** alle ore **19,00**, presso la sala consiliare del Comune, per trattare i seguenti argomenti:**1) Approvazione verbali sedute precedenti, previa nomina scrutatori**
2) Approvazione del Piano di Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Milena redatto dalla Società Sidoti Engineering srl.